



Delibera della Giunta Regionale n. 796 del 30/12/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/04 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in data 9 dicembre 2004, con l.r. n. 11 sono state previste e disciplinate le "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità";
- b) ai sensi dell'art. 3 della legge regionale succitata, la Giunta approva annualmente il programma di attività, acquisiti gli indirizzi della commissione consiliare competente;
- c) il sistema di governance delle misure in favore delle vittime, successivamente all'approvazione della l.r.11/04, si è ulteriormente arricchito:
 - c1) con l'istituzione della Fondazione Polis, dedicata prevalentemente ai servizi di aiuto ed accompagnamento, nell'immediatezza degli eventi dannosi, a favore dei familiari delle vittime di reato;
 - c2) con la previsione, recata dall'art.8 bis della precitata legge regionale che dispone l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta regionale, del coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, presieduto dal Commissario regionale nominato dal Presidente della Giunta regionale con lo scopo di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto del racket;
- d) con D.G.R.C. n.2352 del 29/12/2007 è stata istituita la Fondazione Polis ed ai sensi dell'art 16 della l.r. n.1 del 19.01.2009, la Regione Campania può avvalersi della predetta fondazione per attuare le misure di aiuto a favore dei familiari delle vittime di reato;
- e) con decreto del Presidente della Giunta regionale n.183 del 5/11/2010 è stato nominato il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura nella persona del Sen. Franco Malvano;
- f) con decreto del Presidente della Giunta regionale n.203 del 30/09/2011 è stato nominato il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura.

DATO ATTO che

- a) con nota del Presidente della Commissione consiliare speciale anticamorra prot. n.224/SP del 22 novembre 2011, acquisita al protocollo del competente settore in data 28/11/2011 con il n 899884, sono stati acquisiti gli indirizzi della commissione preordinati alla definizione del programma regionale di interventi;
- b) in data 1 dicembre 2011 è stata sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in materia di servizi di prevenzione usura ed estorsione.

CONSIDERATO che

- a) dalle attività di ascolto e consultazione svolte dal Commissario regionale con gli interlocutori istituzionali, attraverso la valutazione effettuata dagli uffici regionali, sui programmi realizzati sul territorio ai sensi della l.r.11/04, sentiti i componenti il Coordinamento, è emerso che, per prevenire e contrastare i reati di usura ed estorsione, è indispensabile organizzare e sostenere la realizzazione di una rete stabile di servizi di aiuto a favore delle vittime;
- b) per il ripristino di stabili servizi di prevenzione occorre valorizzare il ruolo istituzionale degli Enti locali nella programmazione e controllo dell'offerta dei servizi, favorire l'affidamento dei servizi operativi in parte o in toto ai soggetti specializzati e riconosciuti, sostenendo una forte sinergia tra pubblico e privato;
- c) il modello di rete istituzionalizzata, derivante dalle premesse considerazioni, è coerente con le linee di indirizzo acquisite dalla Commissione consiliare anticamorra che contengono la raccomandazione di privilegiare, nell'utilizzo delle risorse, le progettazioni di comuni o unioni di comuni, in partenariato con gli organismi di settore accreditati presso le Prefetture competenti per territorio nonché di individuare misure alternative mediante le quali garantire agli Enti Locali il cofinanziamento di cui all'articolo 5 l.r. 11/04;

RILEVATO che

- a) la mancata acquisizione degli indirizzi della competente commissione consiliare nei termini dell'esercizio finanziario di riferimento ha reso impossibile l'attuazione del piano annuale degli interventi per gli anni 2009 e 2010 in materia di prevenzione dei reati di usura ed estorsione;
- b) ciò non di meno sia i destinatari degli interventi del piano regionale che la tipologia di servizi di prevenzione sono già individuati dalla L.R.11/04;
- c) la spesa derivante dalla realizzazione dei servizi di prevenzione dei reati di usura ed estorsione può dunque essere imputata a valere sugli impegni n. 8852/09 per € 450.000,00 e n. 6124/10 per € 307.500,00, tratti sul cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale, nonché a valere sulle risorse iscritte sul cap 306, nel corrente esercizio finanziario, nella misura di € 215.000,00, per complessivi € 972.500,00.

VISTA la nota prot. n. 951562 del 15/12/2011 con la quale è stato trasmesso il parere di regolarità contabile reso dall'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi ai sensi della nota del Presidente della Regione Campania n.10946 del 3/8/2011, in base al quale non esistono rilievi contabili in ordine all'approvazione del presente atto.

RITENUTO

- a) di dover approvare le linee di intervento di cui alla Legge Regionale n.11/2004 per il corrente anno da realizzarsi mediante la programmazione ed il sostegno a servizi di prevenzione dell'usura e dell'estorsione;
- b) di precisare che relativamente ai servizi di prevenzione:
 - b1) gli stessi dovranno essere allocati su ambiti territoriali che ne garantiscano la fruizione ad un numero elevato di cittadini ed avere un valore economico adeguato all'ampiezza del territorio ed alla popolazione servita;
 - b2) gli Enti Locali potranno imputare la quota di cofinanziamento ai costi delle strutture e delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali;
 - b3) i servizi, declinati in forma progettuale, per essere ammessi al finanziamento, dovranno essere proposti dagli Enti Locali in partenariato con gli organismi accreditati presso le Prefetture per la prevenzione dell'usura e dell'estorsione, e dovranno essere riferiti ai seguenti ambiti:
 - tutela della vittima nella fase della denuncia, dell'iter processuale, nell'assistenza alle normative antiracket ed antiusura, nei processi di inserimento nell'attività economica;
 - realizzazione di attività di prevenzione basate sull'informazione e sull'educazione all'uso responsabile del denaro;
 - realizzazione di una mappatura dell'esistente, con riguardo alla fenomenologia dell'estorsione e dell'usura, sia per aree geografiche che per categorie socioeconomiche, al fine di pervenire alla formulazione di un quadro recante l'entità e la configurazione concreta di tali reati;
 - realizzazione di attività informative sugli interventi;
 - potenziamento dell'organizzazione dell'attività dei soggetti accreditati in materia di attività antiestorsiva ed antiusura;
 - b4) i servizi, per essere ammessi al finanziamento, dovranno contemplare lo sviluppo di interventi di prevenzione e contrasto sia dell'usura che dell'estorsione;
 - b5) nella realizzazione dei servizi gli Enti Locali, al fine di assicurare la continuità di buone pratiche del territorio, che abbiano raggiunto risultati apprezzabili in termini di "servizi di tutela della vittima dei reati di usura ed estorsione" dovranno, al momento della presentazione del progetto, avere individuato l'organismo, scelto tra quelli accreditati presso la Prefettura cui affidare la realizzazione dei servizi;
 - b6) la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento avverrà attraverso l'approvazione di un apposito bando;

- c) di dare mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane di adottare, d'intesa con il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, gli atti gestionali connessi all'attuazione della presente deliberazione imputandone la spesa a valere sugli impegni n. 8852/09 per € 450.000,00 e n. 6124/10 per € 307.500,00, tratti sul cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale, nonché a valere sulle risorse iscritte sul cap 306, nel corrente esercizio finanziario, nella misura di € 215.000,00, per complessivi € 972.500,00.

VISTA

- La Legge Regionale 9 dicembre 2004 n.11
- La Legge Regionale n.5 del 15/3/2011
- La deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 18/4/2011

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare le linee di intervento di cui alla Legge Regionale n.11/2004 da realizzarsi mediante la programmazione ed il sostegno a servizi di prevenzione dell'usura e dell'estorsione.
2. di precisare che relativamente ai servizi di prevenzione:
 - 2.1 gli stessi dovranno essere allocati su ambiti territoriali che ne garantiscano la fruizione ad un numero elevato di cittadini ed avere un valore economico adeguato all'ampiezza del territorio ed alla popolazione servita;
 - 2.2 gli Enti Locali potranno imputare il cofinanziamento ai costi delle strutture e delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.3 gli stessi, declinati in una forma progettuale, per essere ammessi al finanziamento, dovranno essere proposti dagli Enti Locali in partenariato con gli organismi accreditati presso le Prefetture per la prevenzione dell'usura e dell'estorsione e dovranno essere riferiti ai seguenti ambiti:
 - tutela della vittima nella fase della denuncia, dell'iter processuale, nell'assistenza alle normative antiracket ed antiusura, nei processi di inserimento nell'attività economica;
 - realizzazione di attività di prevenzione basate sull'informazione e sull'educazione all'uso responsabile del denaro;
 - realizzazione di una mappatura dell'esistente, con riguardo alla fenomenologia dell'estorsione e dell'usura, sia per aree geografiche che per categorie socioeconomiche, al fine di pervenire alla formulazione di un quadro recante l'entità e la configurazione concreta di tali reati;
 - realizzazione di attività informative sugli interventi;
 - potenziamento dell'organizzazione dell'attività dei soggetti accreditati in materia di attività antiestorsiva ed antiusura.
 - 2.4 i servizi dovranno contemplare lo sviluppo di interventi di prevenzione e contrasto sia dell'usura che dell'estorsione;
 - 2.5 nella realizzazione dei servizi i soggetti proponenti dovranno assicurare la continuità di buone pratiche del territorio, che abbiano raggiunto risultati apprezzabili in termini di "servizi di tutela della vittima dei reati di usura ed estorsione".
3. di dare mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane di adottare, d'intesa con il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, gli atti gestionali connessi all'attuazione della presente Deliberazione imputando la spesa a valere sugli impegni n. 8852/09 e n. 6124/10 tratti sul cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale, nonché a valere sulle risorse iscritte sul cap 306, nel corrente esercizio finanziario, nella misura di € 215.000,00, che complessivamente ammontano ad € 972.500,00.

4. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 “Gabinetto del Presidente”, all'Area Generale di Coordinamento - 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” ed al Settore “Stampa e Documentazione”, per la pubblicazione sul B.U.R.C.